

TRENTO informa

95

LA RIVISTA DEL COMUNE

ANNO XXII - N. 95 - OTTOBRE 2021



PIAZZA FIERA

Nuovi bagni pubblici

LA CITTÀ DEL FUTURO

Aprire TrentoLab

TEMPIO CREMATORIO

Operativo da ottobre



COMUNE DI TRENTO

www.comune.trento.it

Nuovi bagni pubblici in piazza Fiera

Un volume elegante di forma curva in pietra e vetro

La Giunta comunale ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione in piazza Fiera di un edificio dedicato al servizio di bagni pubblici. Un'esigenza attuale, con un valore di pubblica utilità, che rispecchia il senso civico di un paese e le necessità di una città a vocazione turistica, e contemporaneamente si inserisce in un contesto storico importante, proponendo una diversa concezione del bagno pubblico (spesso concepito come luogo sudicio e sconveniente) creando un volume curato ed elegante.

Il progetto, predisposto dallo Studio Raro Architetti associati per conto del servizio Gestione fabbricati, posiziona il nuovo edificio al posto dell'attuale edicola, diventando opportunità per un ripensamento della piazza. L'attuale costruzione infatti, ampliata dalle pergole che la collegano al vano scala del garage interrato, crea una situazione di disordine, chiude l'ingresso alla piazza da via Mazzini e si interpone al naturale



affaccio sulla piazza del Torrione. Trovandosi in posizione centrale, sia per l'ingresso alla piazza dal centro storico, sia per la vicinanza al Torrione, il nuovo volume dovrà risultare prezioso e dialogare con l'intorno. L'edificio, di forma curva, creerà un senso di continuità alla percorrenza, oltre ad essere un rimando al Torrione, di cui prende le dimensioni in pianta, duplicandolo, con altezza più contenuta, sulla piazza.

A livello formale l'edificio è composto da un parallelepipedo che contiene i bagni, circoscritto da un cilindro che crea una schermatura preziosa in pietra traforata. Tra il volume funzionale e la schermatura curva trovano posto dei patii piantumati che danno luce all'interno dei locali.

Il volume interno, con struttura in legno, sarà rivestito in vetro in parte opalino illuminato come fosse una grande lampada, mentre il cilindro è composto da piccoli blocchi in pietra rosa di Trento,

come il Torrione, montati sfalsati creando piccoli spazi vuoti, per permettere di schermare ma allo stesso tempo intravedere il verde e la luce affiorare dalla "lampada" interna.

L'ingresso ai bagni avverrà dalla piazza, con due grandi ante che permettono la chiusura del volume circolare nelle ore notturne.

A livello funzionale contiene: zona di ingresso controllato con postazione custode, zona di attesa centrale da cui si accede all'area maschi e femmine, ciascuno dotato di wc disabili, bagno family e altri due wc, un locale per allattamento e fasciatoio, un locale deposito e due piccoli locali tecnici accessibili dall'esterno. Ha una capienza massima di 20, è distribuito su un unico piano, con accesso diretto dall'esterno.

Il quadro economico prevede un importo complessivo di progetto pari a 600mila euro.



TRENTO INFORMA

Periodico del Comune di Trento

Anno XXII - n° 95

Ottobre 2021 - 49.000 copie

Diffusione gratuita

Chiuso in redazione il

5 ottobre 2021

Comune di Trento

via Belenzani, 20

Progetto comunicazione

Tel. 0461 / 884199

ufficio.stampa@comune.trento.it

Registrazione Tribunale di Trento

numero 1047 dd. 16.2.2000

DIRETTORE

Franco Ianeselli

DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenzo Andreatta

FOTO DI COPERTINA

Gabriele Trentini

IN REDAZIONE

Federica Bellicanta,**Serena Dalla Torre,****Elena Galli,****Massimiliano Scapin,****Mariapia Tessari**

PROGETTO GRAFICO E STAMPA

Grafiche Avisio (Lavis)

Sommario

DAL COMUNE

Consegnato alla città il tempio crematorio	7
Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni	15

LAVORI PUBBLICI

Nuovi bagni pubblici in piazza Fiera	2
Nuovi uffici comunali, via ai lavori	8

AMBIENTE

La carta del paesaggio di Trento,	21
Dall'orto al campo da basket	30-31

SPORT E GIOVANI

Giardino d'inverno, il progetto raddoppia	9
Piste ciclabili, altri percorsi in arrivo	11

TUTTO PACE

Il giornalino dei bambini e dei ragazzi di Trento	17 - 20
---	---------

CULTURA

TrentoLab, uno spazio per raccontare la città che cambia	22-23
Spazio De Gasperi: il percorso virtuale	35

Quest'inverno le limitazioni al traffico estese anche ai diesel Euro 3

Anche quest'anno nel periodo invernale verranno istituite le consuete limitazioni al traffico per evitare il superamento dei livelli di inquinamento con particolare attenzione alla circolazione dei veicoli diesel, in quanto principali responsabili dell'emissione degli ossidi di azoto nel periodo invernale, il più critico per la qualità dell'aria a causa delle sfavorevoli condizioni di ristagno degli inquinanti negli strati bassi dell'atmosfera. Quest'inverno quindi l'ordinanza di limitazio-

ne del traffico introdurrà il limite anche per i veicoli diesel Euro 3, introducendo le seguenti limitazioni: divieto di circolazione per tutti i veicoli Euro 0, i veicoli diesel Euro 1, Euro 2 (omettendo il riferimento al F.A.P. omologato, ormai superato) e Euro 3, i motocicli e ciclomotori a due tempi Euro 1. Le limitazioni saranno in vigore tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 7 alle ore 10 e dalle ore 16 alle ore 19 nel periodo dall'1 novembre 2021 al 31 marzo 2022.



Piazza della Mostra, il punto sui lavori di riqualificazione

Iniziati ufficialmente lo scorso 16 giugno, i lavori di riqualificazione di piazza della Mostra hanno finora riguardato il consolidamento strutturale dell'estradosso lapideo a copertura del Rio Saluga e la realizzazione della soletta del futuro marciapiede posto sul lato est della Piazza che costeggia via Clesio.

È stata predisposta la rete di raccolta delle acque meteoriche di via Clesio, realizzando le cadito-

ie, gli allacci e gli attraversamenti stradali dei sottoservizi.

Sono state effettuate le opere di scavo e realizzate le fondazioni dei muretti di elevazione all'interno di piazza della Mostra che andranno a costituire il perimetro delle aree a verde.

Si è quindi provveduto a rimuovere la porzione di marciapiede compresa tra la Porta dei Diamanti e Porta San Martino lato Castello del Buonconsiglio, per consentire

le lavorazioni inerenti la viabilità carrabile, garantendo il mantenimento di due corsie di marcia.

A causa delle precarie condizioni di stabilità dei quattro pioppi presenti nella piazza, sono state attivate le procedure per la loro rimozione. Il verde verrà reintegrato in accordo con la Soprintendenza beni culturali, mentre resterà immutato il filare di Ginkgo Biloba.

Le prossime lavorazioni riguarderanno la sede stradale e la creazione della nuova configurazione di rampe di accesso al Castello, delle aree a verde a ridosso e dei marciapiedi perimetrali. Si interverrà quindi sulla piazza con la creazione del sistema di rampe pedonali che consentiranno di superare il dislivello di quota con via Clesio, la realizzazione della nuova pavimentazione in porfido, la definizione delle aree verdi e la posa dei sistemi di sedute in pietra e di illuminazione.



Via Suffragio senz'auto

Dal 19 luglio, per un periodo sperimentale, via Suffragio è chiusa al traffico dalle 17 alle 24, eccetto necessità di emergenza e soccorso. Tra mezzanotte e le 17 l'accesso rimane invariato ma senza la possibilità di sosta ad esclusione delle operazioni di carico e scarico (15 minuti), che ai soli residenti con autorizzazione al transito in

Ztl sono concesse anche nelle ore comprese tra le 17 e le 24.

Sono stati rimossi gli stalli sosta e aumentati quelli per carico/scarico, mentre sono stati mantenuti gli stalli di sosta per disabili.

È stato istituito il doppio senso ciclabile lungo tutta la via ed è stata rivista la disposizione dell'arredo urbano per migliorare l'aspetto

e il decoro della strada.

Una scelta che si inserisce nell'idea di una città che va progressivamente oltre l'auto e che punta a valorizzare la bellezza di una via, che unisce il cuore del centro storico al rinnovato quartiere di San Martino.

Passaggio Osele, una portineria sociale per un quartiere più amico

Tra via Suffragio che punta ad una nuova vita con la chiusura al traffico e il cantiere di piazza Mostra che valorizzerà uno dei luoghi più suggestivi della città, passaggio Teatro Osele è un piccolo mondo a sé che sta lavorando per ritrovare il suo ruolo all'interno del centro storico, allontanando l'idea di degrado che lo ha contraddistinto.

Un ruolo da protagonista è svolto dal **Cafè de La Paix**, circolo culturale che anima la via di collegamento con proposte solidali, culturali ed artistiche, oltre a farsi carico, insieme all'associazione Franca Martini, dell'apertura e chiusura dei due portoni di ingresso al passaggio, chiusi nelle ore notturne per motivi di sicurezza.

Tra le iniziative già attivate, tutte nate da un'ampia e continua operazione di ascolto, in primo luogo con i residenti, svolta in stretto raccordo con il servizio Welfare e coesione sociale e l'Istituto trentino per l'edilizia abitativa, significativa è l'apertura di una **porti-**

neria sociale di quartiere.

Alla Portineria de la Paix si possono **ritirare pacchi/posta e raccomandate**, che vengono ricevuti e custoditi, oppure chiedere **servizi di pet e fern sitting**, affidando la cura di animali domestici e piante in caso di assenza.

La portineria vuole essere un presidio informale che si impegna a dare qualcosa alla comunità, anche sulla base delle richieste della stessa e in collaborazione con gli altri soggetti operanti sul territorio.

Ha aderito al Pronto PIA in sinergia con le volontarie del quartiere San Martino e Buonconsiglio, per essere punto di riferimento per gli anziani del quartiere e ha promosso **uno dei dieci sportelli digitali per anziani** della città, spazio di dialogo e confronto settimanale intergenerazionale tra i giovani volontari e volontarie della Portineria e chi del quartiere necessita di essere guidato nell'utilizzo della tecnologia. Il servizio è su appuntamento, gli incontri

sono gratuiti.

Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 è aperto uno **spazio di Coworking orizzontale**, con due sale e dieci postazioni. I soci hanno a disposizione la connessione wi-fi, un ambiente accogliente, sanificato e riscaldato, un angolo ristoro e la fotocopiatrice, oltre all'opportunità di confrontarsi con professionisti diversi. Il costo della singola giornata è 7 euro mentre la prenotazione settimanale è di 30 euro.

La Portineria de la Paix è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17, il Cafè de la Paix dal martedì al sabato dalle 18 alle 22. Per maggiori informazioni è possibile contattare gli operatori scrivendo a portineriadelapaix@gmail.com, a apsdulcamara@gmail.com o telefonando al 380-7652753. Per aggiornamenti su iniziative ed eventi è utile seguire le pagine facebook e instagram di Cafè de la Paix Trento e Portineria de la Paix.



I Servizi funerari promossi a pieni voti

L'indagine periodica sulla soddisfazione dell'utenza dell'ufficio Servizi funerari ha raccolto risultati molto incoraggianti.

La rilevazione di quest'anno, giunta alla quinta edizione, è stata focalizzata sul gradimento dei servizi funebri, fulcro delle attività presidiate, nonché quelli maggiormente colpiti dall'incedere della pandemia.

Le valutazioni emerse rappresentano il 22,7 per cento del totale delle esequie organizzate nei mesi di riferimento dell'indagine, aprile e maggio 2021.

Le nove domande del questionario, a risposta chiusa mediante votazione, spaziano dalla valutazione sul servizio erogato a quella sul personale, sia amministrativo che operaio, con un'attenzione mirata a quei profili, quali la cortesia e l'empatia, che rivestono un particolare rilievo per l'ambito di indagine.

La richiesta di qualche breve informazione anagrafica in forma anonima ha permesso di tracciare

un quadro sintetico delle principali caratteristiche dei fruitori dei servizi funebri. L'83 per cento risiede a Trento, mentre il restante 17 per cento proviene da fuori Comune. Il 57 per cento appartiene alla fascia di età 40-60 anni, il 38 per cento ha un'età maggiore di 60 anni, mentre la fascia meno rappresentativa è quella giovanile, con solo il 4 per cento di questionari compilati.

Complessivamente il giudizio ottenuto è gratificante: oltre i due terzi di coloro che hanno partecipato alla rilevazione hanno attribuito il voto massimo alla qualità del servizio offerto e ben il 96 per cento ha espresso una votazione globale da 8 a 10. L'alto apprezzamento conferma l'esito ottenuto nelle precedenti rilevazioni, segno tangibile degli sforzi rivolti a mantenere degli standard elevati di erogazione del servizio: accessibilità, tempestività e ascolto personalizzato, trasparenza e completezza delle informazioni, organizzazione cerimoniale efficiente ed adeguata.

I singoli profili di indagine possono raggrupparsi nei seguenti ambiti: organizzazione del servizio funebre con il personale amministrativo, assistenza del personale operaio presso le camere mortuarie nonché durante le operazioni di prelievo della salma, svolgimento della cerimonia e, infine, valutazione delle risorse umane riguardo a professionalità, cortesia ed empatia.

Nel questionario è presente uno spazio dedicato alle osservazioni, alle critiche ed ai suggerimenti: consente di cogliere specificità del servizio o indicazioni utili di miglioramento tramite considerazioni libere e spontanee dell'utenza.

Qualche utente ha colto l'occasione per esprimere gratitudine verso il personale e nei confronti di un dipendente o una dipendente in particolare.

Sono parole ed attenzioni importanti: l'apprezzamento e la riconoscenza stimolano a migliorarsi e l'impegno continuo per tutelare la qualità del servizio è percepito dalla cittadinanza come efficace risposta ai propri bisogni: si crea in tal modo un circolo virtuoso che rafforza il rapporto di ascolto, fiducia e collaborazione tra Amministrazione e Comunità.

Il testo completo dell'indagine è disponibile sul sito del Comune, nell'area tematica dedicata ai Servizi funerari e cimiteriali.



Consegnato alla città il Tempio crematorio

Un cantiere durato tre anni e un investimento pari a 5.700.000 euro hanno permesso di consegnare ufficialmente alla città il Tempio crematorio.

Un'opera che dà compimento a due decenni di dibattito sociale e politico e che rappresenta una piccola rivoluzione sociale, culturale, economica, riorganizzando e completando l'offerta dell'ufficio Servizi funerari.

I lavori di realizzazione si erano conclusi a fine aprile, con la consegna anticipata delle 1.512 nuove cellette per urne cinerarie che chiudono a nord-ovest il nuovo edificio, ciascuna dotata di alimentazione elettrica a 24 volt per le luci votive, in alternativa alle consuete pile, con maggior comodità per l'utenza ed un miglioramento in termini ambientali.

Nel corso dell'estate sono stati consegnati gli arredi, appositamente disegnati per ogni ambiente, e sono stati completati gli adempimenti burocratici in vista

dell'inizio attività.

Il fabbricato, situato nel quadrante sud ovest del cimitero monumentale, occupa una superficie di circa mille metri quadrati, metà dei quali accessibili al pubblico, ed è dotato di due linee di cremazione, ognuna delle quali ha una potenzialità fino a sei cremazioni giornaliere ed è preceduta da una sala di commiato e attesa con 24 posti a sedere, dove è possibile attendere la conclusione del rito ed assistervi indirettamente mediante monitor.

L'impianto crematorio è alimentato a gas metano ed è dotato di un sistema di filtrazione ed abbattimento polveri, depurazione fumi a secco e di controllo e analisi in continuo dei parametri di combustione, emissione e polverizzazione delle ceneri che garantisce il rispetto delle più recenti normative applicabili all'incenerimento dei rifiuti non pericolosi, minimizzando le emissioni di agenti inquinanti, rumori e vibrazioni. È previsto il

riutilizzo dell'energia termica per alimentare sia gli impianti interni che le attrezzature cimiteriali mediante rete di teleriscaldamento, limitandone in tal modo la dispersione nell'ambiente.

Il Tempio, a servizio dell'intera Provincia, permette di scegliere la cremazione senza più dover ricorrere ad impianti esterni, accorciando le attese e rendendo possibile accompagnare il defunto fino all'estremo luogo in continuità col funerale, come già avviene per le pratiche tradizionali di sepoltura, inumazione e tumulazione. Gli operatori, formati e attrezzati rispetto alla normativa sulla sicurezza, lavoreranno giornalmente per la preparazione del feretro, le operazioni di cremazione, il trattamento delle ceneri, la sigillatura dell'urna e il suo deposito. Saranno presenti anche gli uffici amministrativi che seguiranno la gestione delle pratiche e la consegna delle urne.



Nuovi uffici comunali, via ai lavori

Aperto il cantiere del comparto del "Santa Chiara Open Lab" che consentirà di riqualificare l'edificio pubblico un tempo occupato dalla Civica casa di riposo

A fine luglio è stato consegnato al consorzio Ar.co Lavori di Ravenna il cantiere per la realizzazione dei nuovi uffici comunali in via San Giovanni Bosco 10, dove un tempo c'era l'ex Civica casa di riposo. L'intervento di ristrutturazione, che terminerà a gennaio 2024, è inserito nel più ampio progetto di rigenerazione urbana "Santa Chiara Open Lab", attraverso il quale l'Amministrazione comunale sta riqualificando l'intero isolato che si sviluppa attorno al parco Santa Chiara.

Com'è noto, per la realizzazione del progetto "Santa Chiara Open Lab" l'Amministrazione comunale ha ottenuto un finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie al "Bando periferie", per un importo di 18 mi-

lioni di euro e a copertura totale della spesa. Il progetto prevede un ampio programma di rigenerazione urbana che si traduce in azioni differenziate e articolate in 8 moduli funzionali, di cui uno con costi interamente a carico del proponente privato e uno con una compartecipazione ai costi da parte del privato, fruibili autonomamente ed integrati fra loro in un piano unitario.

L'intervento in via San Giovanni Bosco risponde all'esigenza di adeguare l'edificio alla nuova destinazione d'uso di sede degli uffici tecnici comunali, attualmente ospitati al "Top Center" in via del Brennero, in spazi di proprietà privata. Il trasferimento degli uffici tecnici nell'immobile di via San Giovanni Bosco consentirà

dunque di raggiungere il doppio obiettivo di riqualificare un edificio di proprietà pubblica e di rientrare nella disponibilità dell'importo annualmente impegnato per il pagamento del canone di affitto dell'attuale sede degli uffici (circa 730 mila euro all'anno).

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio rispondente alle vigenti norme in materia di sicurezza e risparmio energetico, con riferimento ai più elevati standard attuali in materia di comfort e sostenibilità ambientale. La ristrutturazione dell'edificio sarà integrale, con il mantenimento della sola struttura - che verrà adeguata dal punto di vista antisismico - e la sostituzione di tutte le partizioni verticali e di tutti gli impianti.

L'importo complessivo dell'opera, interamente finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è di 12 milioni e 500 mila euro. Il contratto di appalto è stato stipulato con il Consorzio Ar.co. Lavori di Ravenna per l'importo di 8 milioni 751 mila euro. La durata contrattuale dei lavori è di 895 giorni.



Giardino d'inverno, il progetto raddoppia

Nell'area nord ovest del Lido Manazzon è previsto un edificio in legno con grandi vetrate che ospiterà sauna e bagno turco. Lavori nel 2022



Nell'estate 2022 inizieranno i lavori al "Giardino d'inverno", in una versione più ampia rispetto a quanto previsto nel progetto preliminare approvato lo scorso febbraio (si passa da 200 a 490 metri quadrati). Il progetto prevede la realizzazione di un piccolo edificio rivestito in legno e con grandi vetrate, collocato nell'area a nord ovest del lido estivo, tra l'edificio con la piscina coperta e la piscina per i tuffi. All'interno di questo edificio sono previsti una sauna finlandese con accesso direttamente dall'esterno, una piccola zona relax con dei lettini e un bagno turco. All'esterno è previsto un pozzo freddo, delle docce e una piccola zona solarium pavimentata in legno con una vasca a idromassaggio oltre a una piccola zona a verde. Il percorso esterno di accesso al piccolo edificio è protetto da una tettoia per fornire un riparo alle persone eventualmen-

te in attesa di entrare nella sauna in caso di aufguss.

Con tre livelli di panche, la sauna ha un braciere centrale. Sono previsti un rivestimento in legno e la pavimentazione in pietra, in continuità con i percorsi esterni. Le dimensioni interne della sauna sono di cinque metri per cinque, tali da poter ospitare fino a 45 persone secondo gli schemi correnti di massimo affollamento in caso di Aufguss. Il bagno turco, con una panca perimetrale in pietra, è delle dimensioni cinque metri per quattro, con una previsione di 15 utenti.

Intorno a tutta l'area sono previste delle schermature in legno e verde, in continuità con il rivestimento dell'edificio e la pavimentazione in legno del solarium. L'area esterna dedicata ai bambini più piccoli, oggi nella zona nord ovest del Lido, sarà potenziata e spostata a sud est, in continuità

con altri servizi per i più piccoli.

Si potrà accedere al Giardino d'inverno dall'edificio principale su via Fogazzaro, uscendo direttamente dagli spogliatoi esistenti o, con un percorso privo di barriere architettoniche, direttamente dal piano vasca interno.

Il progetto preliminare prevede un edificio di con 109 metri quadrati di sedime, per un totale di 146 metri coperti considerando la tettoia perimetrale, un solarium in legno di 113 metri quadrati con una piccola vasca idromassaggio di 10 metri quadrati profonda 50 centimetri, per un totale - inclusa la zona a verde - di 490 metri quadrati di "Giardino d'inverno".

Il progetto preliminare è stato redatto dall'architetto Anna Bruschetti del Servizio edilizia Pubblica del Comune di Trento. Il costo dell'opera è di 600 mila euro.

Completato il collegamento tra la Blm group arena e via Degasperi

A corredo della nuova strada (via Bartali) anche una pista ciclabile. 590 mila euro il costo dei lavori

Era l'ultimo tratto di via Bartali che mancava per collegare la grande rotonda davanti alla Blm group arena e via Degasperi.

La riqualificazione della mobilità della zona era iniziata nel 2018 con via Fersina e la realizzazione del sottopasso ferroviario: con questo ultimo intervento si completa così il collegamento tra la zona sud del centro cittadino con via Fersina, zona divenuta sempre più importante negli ultimi anni, dove si trovano l'area sportiva delle

Ghiaie (Ata Battisti, Palaghiaccio, Blm group arena) e gli accessi alle tangenziali ed al casello autostradale di Trento sud. Un importante collegamento est-ovest che consente di unire due zone della città di-



visive dalla ferrovia: la nuova strada passa dal nuovo sottopasso ferroviario in via Bartali e sbucca in via Degasperi di fronte alla sede dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. I veicoli provenienti da via Fersina potranno unicamente svoltare a destra verso la

rotonda di viale Verona, mentre gli automezzi provenienti da via Degasperi potranno immettersi sulla nuova viabilità sia provenendo da nord che da sud.

Il nuovo tratto di strada, lungo circa 300 metri e largo 7, è dotato di un impianto di illuminazione pubblica con lampade a led per il risparmio energetico, di una rete di smaltimento delle acque meteoriche oltre alle consuete opere di arredo a verde. La completa un marciapiede sul lato est.

In prossimità del sottopasso ferroviario di via Bartali, a fianco del rio Valnigra, è stato inoltre realizzato un tratto di pista ciclopedonale lungo circa 80 metri e largo 3 a collegamento con via di Madonna Bianca.

I lavori - iniziati nel novembre 2020 - sono costati 590 mila euro.



Piste ciclabili, altri percorsi in arrivo

In corso i lavori tra Povo e Villazzano, in via Perini il cantiere aprirà nel 2022. Ad oggi la rete ciclabile si estende per 71 chilometri. In arrivo i cicloparcheggi

Il piano urbano della mobilità sostenibile in corso di elaborazione ha il compito di rendere Trento sempre più a misura di bicicletta, prevedendo nuovi percorsi ciclabili, nuovi raccordi, più servizi alla ciclabilità e introducendo quelle zone a 30 km orari che, moderando la velocità delle auto, garantiscono maggiore sicurezza ai ciclisti. Ad oggi, a Trento sono presenti oltre **71 chilometri di piste ciclabili e ciclopedonali**, urbane e turistiche come quelle appartenenti al percorso Eurovelo 7 che attraversa la provincia. Altri **1.000 metri di piste** ciclabili sono in cantiere o in previsione. **Trentasette le ciclostazioni del bike sharing** operative a cui se ne aggiungeranno altre **4** in via di allestimento. A breve inizieranno i lavori per realizzare **11 cicloparcheggi modulari** coperti e protetti che ospiteranno circa 160 stalli per biciclette in 7 postazioni sperimentali.

Sempre in tema di città a misura delle due ruote, è in corso di realizzazione il **primo tratto di ciclabile tra Povo e Villazzano**, quello che collega via Valnigra a Gabbio. La Giunta comunale inoltre quest'estate ha approvato il progetto preliminare del percorso ciclopedonale da **via Salè a via alla Cros**, ulteriore tassello del collegamento tra i sobborghi collinari di Povo e Villazzano. L'intervento prevede la realizzazione di una pista ciclopedonale di circa 650 metri di lunghezza e di 3,50 metri di larghezza prevalente che

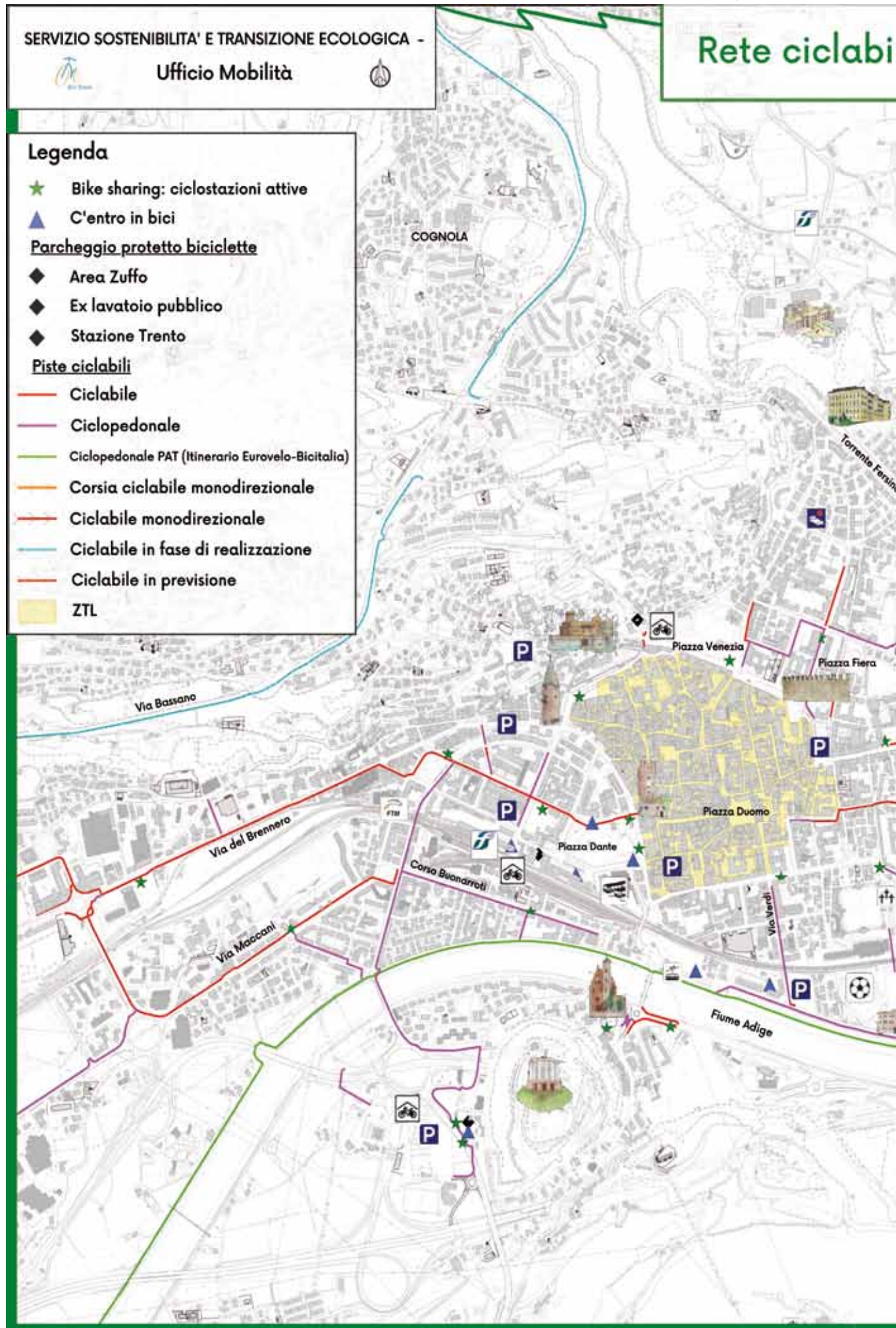
parte dalla rotonda di via Salè all'altezza di Povo a nord, per poi scendere lungo via Castel di Pietrapiana in direzione Villazzano, fino all'altezza dei campi da calcio in via alla Cros, dove si congiunge al tratto della ciclabile ora in fase di esecuzione. Tutto il tracciato è protetto da cavallotti (transenne pedonali), è alberato e illuminato con un nuovo impianto utile anche alla strada adiacente. Questo tratto di ciclopedonale è a servizio non solo della scuola e dei campi sportivi in via Znojmo ma anche del polo universitario di Povo-Mesiano. Ad una scala più ampia, contribuisce al disegno di connessione tra la collina est e la rete ciclabile cittadina e al potenziamento della mobilità sostenibile sull'intero territorio provinciale.

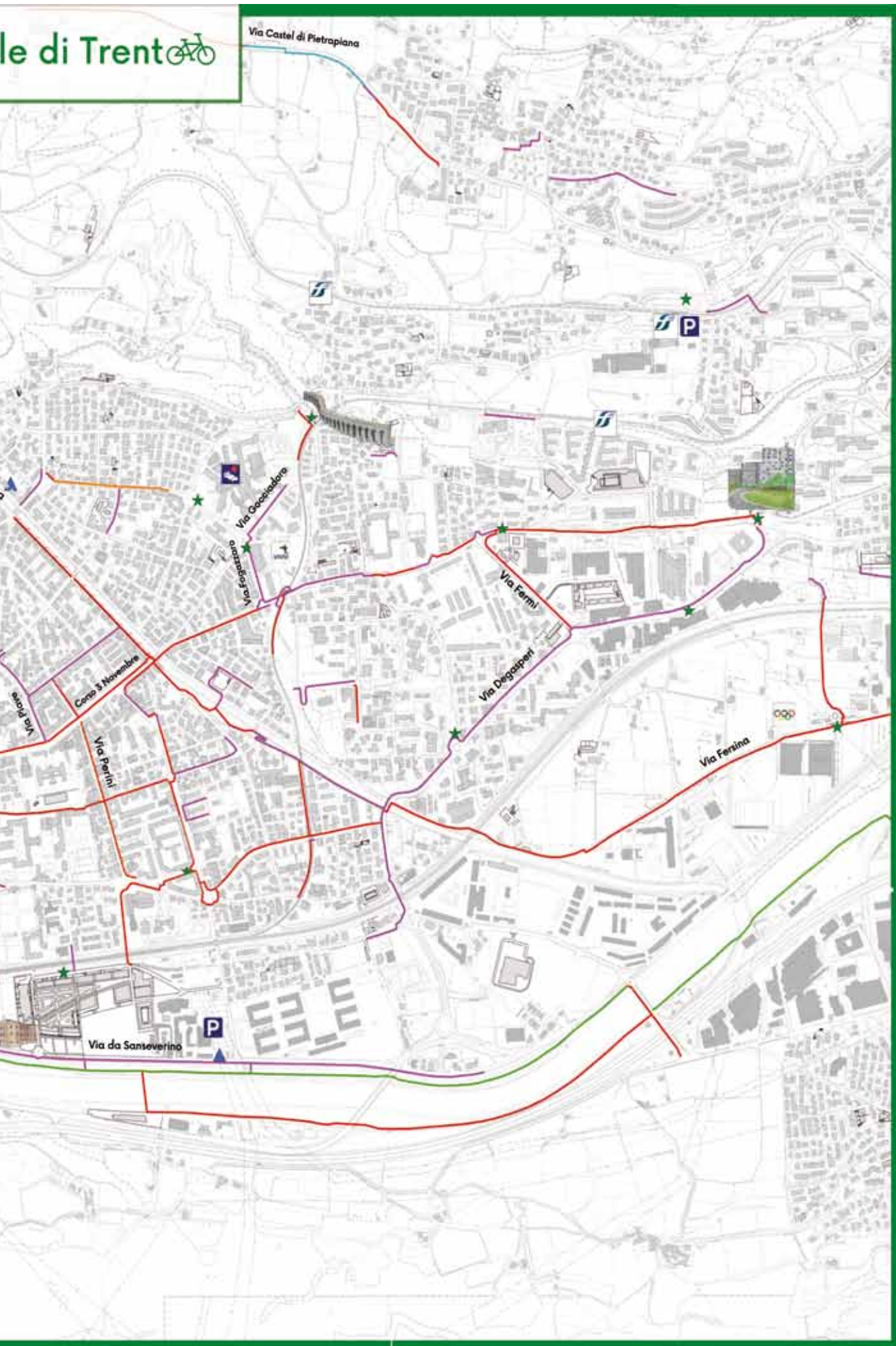
Per quanto riguarda i nuovi percorsi, è inoltre in corso la redazione del progetto esecutivo riguardante la pista ciclabile sul **lato sud di via Perini**, il cui cantiere aprirà entro il 2022. Sono invece già avviati i lavori alla ciclabile provinciale tra **Centochiavi e Ponte Alto**, tassello fondamentale del percorso che, utilizzando la vecchia statale della Valsugana, collegherà Trento ai laghi di Caldonazzo e Levico e alla pista che

scende verso Bassano del Grappa.

Con gli interventi previsti dal nuovo piano della mobilità sostenibile, l'Amministrazione comunale interverrà ulteriormente sui tratti mancanti, in modo da definire una rete ciclabile continua e sicura. Si cercherà inoltre di rivedere i percorsi esistenti, in particolare quelli lungo le vie di maggiore scorrimento, individuando soluzioni per eliminare il più possibile il conflitto tra pedoni e ciclisti.







Bonus affitto, aperte le domande

Necessari Spid e Isee corrente (una particolare tipologia diversa da quella ordinaria)

L'Amministrazione comunale ha approvato il bando per l'assegnazione di un contributo una tantum finalizzato a sostenere le famiglie in difficoltà con il pagamento del canone di locazione dell'immobile ad uso abitazione principale a seguito dell'emergenza Covid-19.

Fino a venerdì 15 ottobre alle 12 è possibile presentare la domanda, che deve essere inviata online collegandosi al catalogo dei servizi del Comune e accedendo tramite SPID (Sistema pubblico di identità digitale), Cps (Carta provinciale dei servizi) o Cns (Carta nazionale dei servizi) attivate. Per richiedere il bonus affitto bisogna avere:

- un **Isee corrente** (che è una particolare tipologia di Isee, diverso da quello ordinario, che viene così aggiornato prendendo a riferimento i redditi relativi a un periodo di tempo più ravvicinato) **compreso tra un valore minimo pari a 9.360 euro** (sotto tale soglia si può accedere al beneficio nazionale del reddito/

pensione di cittadinanza e, a livello provinciale, al sostegno del contributo integrativo al canone di locazione e dell'assegno unico provinciale) **e un valore massimo di 26.000 euro**

- la **residenza anagrafica nell'alloggio oggetto di richiesta del contributo nel Comune di Trento**

- la titolarità in capo al richiedente di un **contratto di locazione registrato**.

Il contributo comunale verrà concesso sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Potrà coprire al massimo 3 mensilità del canone di locazione, relativi al periodo dal 1 marzo 2020 al 30 giugno 2021. È diverso a seconda della fascia di Isee corrente e non potrà avere un valore superiore a:

- 1.500 euro per Isee tra i 9.360 e i 15.000 euro
- 1.250 euro per Isee tra i 15.001 e i 20.000 euro



- 1.000 euro per Isee tra i 20.001 e i 26.000 euro

È possibile chiedere informazioni e chiarimenti sui contenuti del bando e sulle modalità di presentazione delle domande, scrivendo a bonusaffitto@comune.trento.it oppure telefonando allo 0461/884050 nei seguenti giorni e orari: lunedì, martedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.30, giovedì dalle 8.00 alle 16, venerdì dalle 8.30 alle 12.

Buoni viaggio, sconto su taxi e Ncc

Per favorire una mobilità sicura e sostenibile dei cittadini più fragili ed esposti al Covid -19, il Comune di Trento eroga buoni viaggio da utilizzare su taxi e noleggio con conducente.

I buoni sono destinati ai residenti nel Comune di Trento che rientrano in una delle seguenti categorie: persone con più di 70 anni, di-

sabili, persone con mobilità ridotta, donne in stato di gravidanza, disoccupati e inoccupati, famiglie con ISEE inferiore a 20.000 euro e personale sanitario.

I buoni hanno un valore di 5 euro e sono distribuiti in carnet di 40 buoni. Coprono il 50 % della spesa sostenuta fino a un massimo di 20 euro per viaggio.

L'elenco degli operatori convenzionati e la modulistica per richiedere i buoni sono reperibili sul sito del Comune. Per informazioni e chiarimenti è possibile scrivere a bonusviaggio@comune.trento.it oppure chiamare al numero 0461.884883 (lunedì - venerdì: 8.30 - 12).



Censimento permanente popolazione e abitazioni

Dal **1° ottobre al 23 dicembre** si svolgeranno sul territorio le operazioni legate al nuovo censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che ha preso avvio nella nuova formula nel 2018. La rilevazione, prevista dal Regolamento europeo n. 763/2008 e inserita nel Programma statistico nazionale, sarà condotta dall'Istat in collaborazione con l'Istituto di statistica della provincia di Trento (Ispat e l'Ufficio comunale di censimento).

Data di riferimento della rilevazione è il 3 ottobre 2021.

A differenza dei censimenti del passato, che coinvolgevano la totalità della popolazione, l'ultimo dei quali svolto nel 2011, con i censimenti permanenti ogni anno viene coinvolto solo un campione di famiglie e di abitazioni.

Nella nuova strategia censuaria sono previste 2 modalità di rilevazione:

Rilevazione "da lista". Le famiglie estratte nel campione riceveranno una lettera intestata direttamente da Istat, con le informazioni per la compilazione del questionario, e potranno **compilare in modo autonomo** il questionario online a partire dal

4 ottobre fino al 13 dicembre. Le famiglie impossibilitate ad accedere ad Internet o che incontrano difficoltà nella compilazione potranno rivolgersi all'Ufficio comunale di censimento del Comune di Trento (0461 884339). Istat ha previsto che per ottenere il questionario compilato anche da coloro che non hanno risposto autonomamente, in una seconda fase che terminerà il 23 dicembre, i rilevatori e le rilevatrici comunali si recheranno presso la famiglia stessa.

Rilevazione "areale". Le famiglie coinvolte, invece, troveranno affissa una locandina nel palazzo e una busta nella cassetta delle lettere con l'avviso che, nel periodo dal 1° ottobre al 18 novembre, passerà un rilevatore/rilevatrice per realizzare l'intervista.

Fornire una risposta è obbligatorio per legge e sono previste sanzioni nel caso di violazione di tale obbligo. Le informazioni raccolte saranno trattate nel rispetto della normativa in materia di tutela del segreto statistico e di protezione dei dati personali. Le modalità di rilevazione potrebbero **subire delle modifiche in relazione all'andamento**



dell'emergenza sanitaria e verranno comunicate tramite il sito comunale e comunicati stampa.

I risultati della rilevazione saranno diffusi in forma aggregata e pertanto non sarà possibile risalire ai soggetti cui si riferiscono i dati. Le informazioni raccolte sono necessarie ai decisori pubblici (Stato, Regione, Provincia, Comune), alle imprese, alle associazioni di categoria, a enti e organismi, che le utilizzano per programmare in modo ragionato, pianificare attività e progetti, erogare servizi ai cittadini e monitorare politiche e interventi sul territorio.

Ulteriori informazioni sul Censimento permanente della popolazione sono disponibili sul sito dell'Istat all'indirizzo www.istat.it/it/censimenti-permanenti/popolazione-e-abitazioni, o al numero verde a supporto delle famiglie attivo nel periodo del censimento dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 21, **800.188.802** oppure sul sito del Comune di Trento, nell'area tematica Statistiche e dati elettorali (Statistiche/Censimenti permanenti).

Il Comune a sostegno degli esercizi pubblici

Fino al 17 gennaio i pubblici esercizi con sede nel Comune possono richiedere **contributi economici** per organizzare iniziative musicali e intrattenimento, per la pubblicità e la promozione dell'attività e infine per

l'acquisto di attrezzatura per il plateatico. Deliberata dal Consiglio comunale per supportare bar e ristoranti penalizzati dalla pandemia, la concessione dei contributi, che coprono fino all'80 per cento delle spese, è ammissibile

per fatture emesse tra il 1° aprile e il 31 dicembre 2021.

Il testo completo dell'avviso pubblico e tutti i dettagli per l'inoltro della domanda sono pubblicati sul sito del Comune.

"Alberi per frammenti di terre incolte" a Canova sta nascendo un bosco pubblico

Sta nascendo un nuovo spazio verde a Canova, nei pressi di via Paludi. Si tratta di "Co2 - Open Park", un rettangolo di circa 100 per 45 metri che si trasformerà in un bosco pubblico urbano. Dopo i momenti di aggregazione e il picnic comunitario delle scorse settimane, nella mattinata del 23 ottobre (il 30 ottobre in caso di pioggia) avverrà la piantumazione dei primi alberi.

Tutto è partito dal progetto europeo Spazio Alpino Alptrees, di cui il Comune di Trento è partner, che ha come obiettivo principale la gestione di specie arboree non native negli ecosistemi della regione alpina. La città di Trento,

inoltre, è stata selezionata per il progetto Climate Action in Alpine Towns/Atelier Urban, realizzato dall'Associazione Città Alpina dell'anno e coordinato da Cipra (Commissione internazionale per la protezione delle Alpi). Il proposito è quello di intraprendere una serie di azioni integrate di rimboscimento, valorizzazione e nuova piantumazione in diverse aree verdi cittadine, nonché di coinvolgere e sensibilizzare la popolazione sui cambiamenti climatici.

Nasce da queste opportunità la proposta del Comune di Trento dal titolo "Catturare la CO2 e raffreddare la città. Alberi per frammenti di terre incolte". Il progetto, in col-

laborazione con il Piano Giovani di Zona, ha una forte dimensione partecipata e si rivolge ai cittadini del quartiere Canova. L'obiettivo è quello di ampliare il patrimonio arboreo urbano e insieme quello di raccontare anche con la forma del verde le molteplici realtà dell'associazionismo del quartiere e il contributo di ciascuna alla realizzazione di uno spazio pubblico condiviso. La piantumazione degli alberi, avverrà infatti lungo il perimetro di svariati cerchi che delimiteranno in maniera permeabile delle vere e proprie "stanze" aperte, dedicate ai diversi gruppi operanti sul territorio.



CO2 _OPEN PARK





Pèrtica e i sei doni per la principessa Vaia è ora libro per l'Educazione alla cittadinanza a disposizione delle scuole che ne faranno richiesta

Nell'editoriale di Tuttopace del precedente numero di Trento informa, lo scrittore Mauro Neri ha raccontato come **le fiabe talvolta divengano più vere della realtà perché i bambini sanno raccontare e vivere storie che i grandi poi possono imparare.**

Le fiabe nate per accompagnare i percorsi di educazione alla pace e ai suoi valori nelle scuole che aderiscono al Progetto Tuttopace e che culminano nell'annuale giornata Trento città della PACE, sono state raccolte in un libro, stampato grazie al sostegno del Comune di Trento e alla preziosa collaborazione dell'Istituto Artigianelli di Trento.



PERTICA E I SEI DONI PER LA PRINCIPESSA VAIA verrà consegnato gratuitamente alle scuole e agli insegnanti che ne faranno richiesta tramite e-mail a tavolo.tuttopace@gmail.com



QUANTE NUVOLE

Coronaversi dal Lockdown

Un dono prezioso dalla classe 1 F SSPG Bresadola - Trento

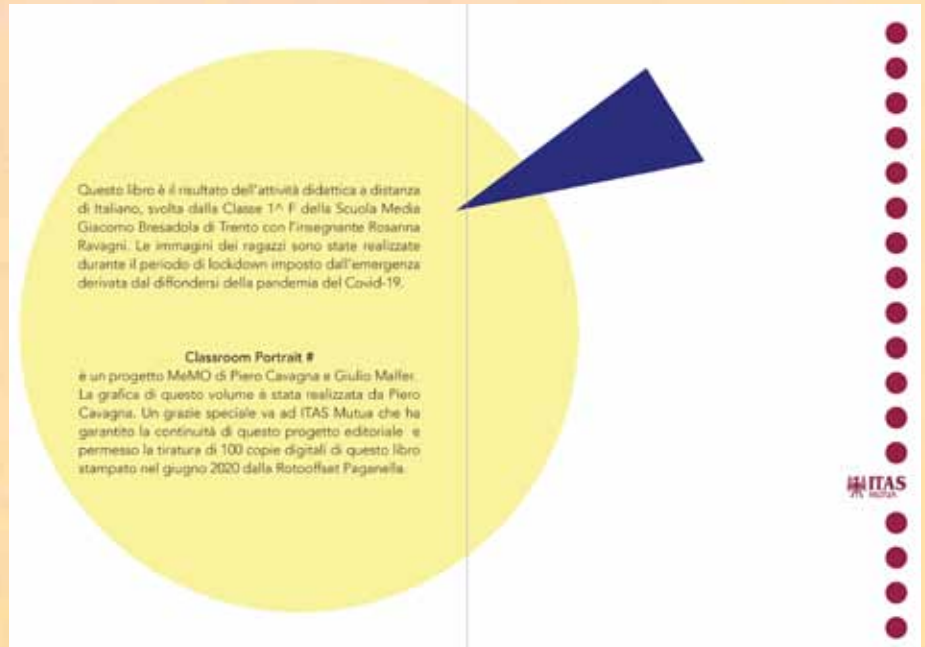
Una strana prima media. Ad un tratto tutto bloccato: scuole, negozi, cinema, passeggiate e chiacchierate con gli amici, la visita ai nonni...

Periodo straordinario e difficile per tutti, quello del lockdown: insegnanti e alunni.

La chiusura della scuola ha segnato un cambiamento profondo nel gestire la didattica e le lezioni e ci ha aperto gli occhi su un nuovo orizzonte dove il gruppo era scomparso, le relazioni con i nostri compagni e con l'insegnante diluite in una quotidianità fatta di sensi affievoliti, trasformati o scomparsi: basta spintoni nel corridoio o sulle scale, basta ammiccamenti, condivisione di merendine, confidenze e urla nel cortile della ricreazione, spiegazioni e sguardi severi dell'insegnante, richieste immediate di quello che non si capisce della lezione, giustificazioni e comprensione. Basta punti di riferimento sicuri.

Uniti in un girotondo virtuale. Col rischio, per qualcuno, magari di perdersi.

Non la dimenticheremo la primavera del 2020, iniziata già in un inverno mite e dolce di sole; non ci scorderemo di quando la parola SCUOLA ha cambiato significato e



un mostro pieno di piccoli imbuto sul suo corpo tondo, ci ha costretti a chiuderci in casa e a sperimentare un nuovo modo di conoscere ed imparare, davanti al computer. Ci ricorderemo che non è stato un momento facile da superare, con le nostre abitudini e la nostra voglia di vivere annacquata in una quarantena triste e noiosa, in cui ci siamo sentiti tutti più soli, costretti a vederci solo su uno schermo facendo lezioni e compiti online.

E' stato proprio il desiderio di non dimenticare quello che ci ha stimolati a produrre questo libro

- una delle tante forme che la memoria può assumere - pagine dove abbiamo messo le nostre fotografie scattate durante questo tempo vissuto quasi come animali intrappolati in gabbia, dove abbiamo dato forma di poesia alle nostre paure, allo sconforto trasmesso dai mass media, ai nostri desideri, alla vita che ha continuato a scorrere, fuori, oltre le nostre finestre, alla natura che non si è fermata per il virus. Questo libro-classe è il racconto, in parole ed immagini condivise, di tre mesi della nostra vita. E, per noi, è un inno alla speranza, alla voglia di



stare insieme, all'amicizia e alla libertà.

A furia di cercare similitudini, me n'è venuta in mente una: questo periodo passato chiusi in casa è come una specie di haiku perché, da una parte ti pone dei confini definiti per la scrittura, ma contemporaneamente ti aiuta a cercare una sintesi e ad esprimere la tua creatività ha scritto Nives.

Ecco, la poesia come salvagente di speranza in un mare di troppe parole dette a sproposito e di fin troppi silenzi non necessari. Musica delle parole: filastrocche, limerick ed haiku che hanno fatto il pieno di emozioni e paure nuove, offerto nuovi punti di vista, ricordato come le cose possano cambiare e trasformarsi da un giorno all'altro senza che dipenda da noi ma che cambiarle dipende anche da noi.

Lo riguarderemo questo libro e ci ricorderemo, quando tutto sarà un ricordo sbiadito, ritrovandoci nelle nostre fotografie che hanno fissato la nostra felicità, la nostra tristezza, il nostro impegno.

Lo sfoglieremo di nuovo. E lo faremo sfogliare, mentre noi racconteremo.



NicolaAmbrosiElisaAmirjanyanCeciliaBertoldiNinaBuiattiHarilletCaramelleAurora CeccoGiuseppeCortiMassimoE-spaAlessioFalvoMatildeGalluccioLeonardoGiovanniniTommasolzzoAmbraMaistrelloNivesMilitelloSoleMoserTommasoPaceAnjaPegorettiViolaPilatiVladislavaPlescaAlexandraRubliovcaiaAnnaSamonciniVictoriaSebastianiKevinZahaoAlbertoZolezziRosannaRavagni

LA PACE COMINCIA DA ME...

Durante l'estate abbiamo inventato l'albero degli atti di pace. Serve a illuminare gli atti d'amore che facciamo tutti insieme in famiglia e appena ne viviamo uno attacchiamo all'albero una stellina, un cuoricino, un arcobaleno, uno stichers... Questa è la foto, guardate che bello!



Atti d'amore:

Ho aiutato il nonno a tagliare le melanzane.	Anna Giulia,
Ho aiutato a stendere la biancheria.	Sofia
Ho portato il telefono alla mamma.	Filippo
Avevo mal di testa ma sono rimasta a guardare il film che piaceva ai miei bimbi.	Mamma
Ho lavato i piatti.	Papà
Ho stirato le cose di tutti in famiglia.	Nonno
Ho aiutato a riordinare i giochi.	Nonna

Morale della storia... **QUANDO SI AMA SI E' PIU' FELICI!!!**

Anna Giulia, Sofia con Filippo che non sa ancora scrivere



La Carta del paesaggio di Trento, per costruire insieme una nuova città

Uno strumento di pianificazione strategica delle trasformazioni territoriali a lungo termine, orientato ad una nuova prospettiva di rigenerazione e di sviluppo urbano/territoriale, in grado di armonizzare gli aspetti economici e sociali con la valorizzazione delle vocazioni esistenti nel territorio e nel paesaggio: la Carta del paesaggio, novità introdotta dal Piano urbanistico provinciale (Pup) della Provincia autonoma di Trento, sarà anche per la nostra città un documento fondamentale, da costruire insieme.

Nel corso di tutto il processo di elaborazione della Carta del paesaggio sono infatti previsti forme e strumenti per favorire la partecipazione dei cittadini in forma singola, associata e come rappresentanti di enti e organizzazioni, che verranno pubblicizzati attraverso i canali di comunicazione istituzionale.

Sono già disponibili **sette questionari aperti a tutti i cittadini**, che danno la possibilità di raccontare la propria percezione dei diversi ambiti della città. È possibile compilarli online dal sito del Comune (<https://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Ambiente-e-territorio/Urbanistica/La-Carta-del-paesaggio-di-Trento>) oppure presso la propria Circonscrizione **fino al 24 ottobre**.

La prima fase del lavoro consiste nella lettura conoscitiva multidisciplinare degli aspetti fisici, ambientali, rurali, insediativi, infrastrutturali, che avviene anche con la partecipazione dei cittadini, per evidenziare gli aspetti percettivi ed identitari.

La conoscenza del paesaggio permette, nella seconda fase, di individuare dei macrosistemi denominati "unità di paesaggio omogeneo" caratterizzati da valenze e vocazioni specifiche in base alle quali, nella terza fase, disegnare concretamente la Carta.

Al nuovo strumento, che si coordinerà con le indicazioni del Piano per la mobilità sostenibile (Pums) in corso di realizzazione, sono subordinati gli altri piani di settore, come ad esempio il Piano regolatore per gli aspetti insediativi e infrastrutturali. Tra gli obiettivi della Carta del paesaggio anche la valorizzazione e la promozione del territorio e delle filiere produttive, anche in un'ottica di mar-

keting territoriale.

Il processo di innovazione nel sistema della pianificazione territoriale che si concretizza nella Carta del paesaggio nasce dalla Convenzione europea del paesaggio, descritto come "una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni". Una definizione che riconosce il ruolo centrale delle dimensioni sociale e partecipativa come fattori generativi del paesaggio: è nella misura in cui la popolazione residente riconosce e comprende i valori di un certo luogo, che una parte di territorio può legittimamente essere considerata un paesaggio in quanto tale.

Per maggiori informazioni è possibile scrivere a cartapaesaggiotrento@gmail.com



TrentoLab, uno spazio per raccontare la città che cambia

Via alle visite, libere e guidate, e agli appuntamenti a tema a cura del Progetto Rigenerazione urbana

“TrentoLab”, al piano terra di Torre Mirana (via Belenzani/angolo via Mancini), è un luogo pensato per essere “uno spazio di interrelazione” tra cittadini e pubblica amministrazione: dunque è la sede in cui scambiare informazioni, coinvolgere la cittadinanza e raccogliere domande, contributi e idee in merito ai cambiamenti previsti in città nei prossimi anni.

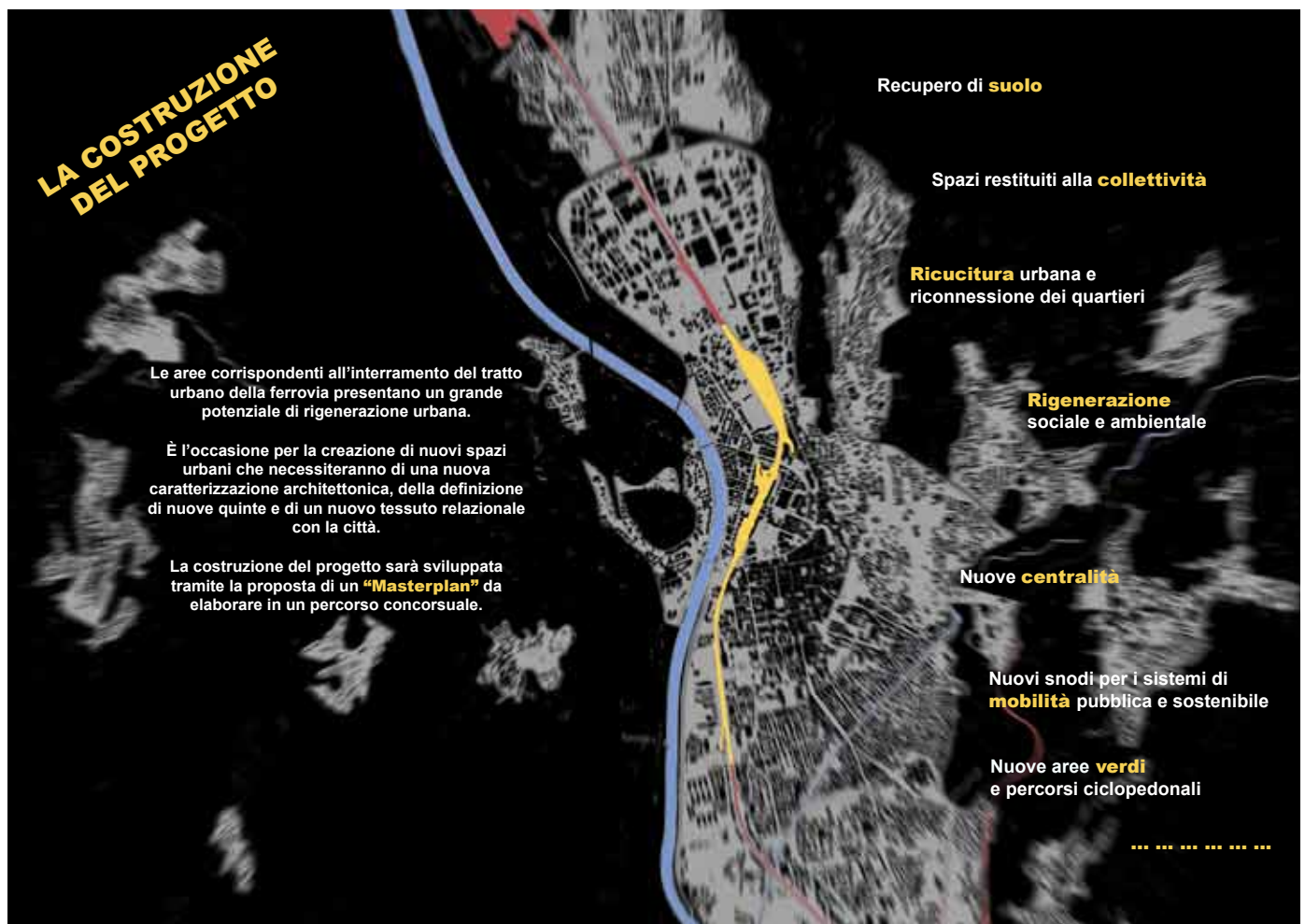
Il materiale che costituisce l’allestimento “La città e la ferrovia: un progetto integrato per la rigenerazione urbana” rappresenta una sintesi del lavoro portato avanti nel primo semestre del 2021 dal

“Progetto mobilità e rigenerazione urbana” del Comune di Trento. La città vedrà nei prossimi anni lo sviluppo di interventi di grande rilievo relativi alle infrastrutture ferroviarie. Tali interventi (la circovallazione ferroviaria in galleria e l’interramento del tratto cittadino della linea storica, uniti alla volontà di riutilizzo e riqualificazione di aree dismesse e di risoluzione di alcuni nodi ancora irrisolti) comportano un insieme di conseguenze virtuose per la città, consentendo di risolvere vuoti urbani e ricucire le aree limitrofe, rigenerando ambiti degra-

dati, aumentandone la sicurezza e l’attrattività, restituendo preziosi spazi alla collettività.

Il lavoro attualmente esposto si avvale, anche a sottolineare lo spirito di condivisione che ispira questo spazio, della collaborazione della Provincia autonoma di Trento, nell’ambito delle attività dell’Osservatorio per lo sviluppo del corridoio del Brennero, di Rfi e della Fondazione Museo Storico del Trentino.

L’allestimento sarà un costante work-in-progress che mostrerà l’andamento del lavoro durante il suo sviluppo e si presterà a svol-





gere diverse funzioni che di volta in volta saranno richieste dall'evoluzione del progetto.

Apertura al pubblico

L'apertura al pubblico è pensata per tre principali tipologie di accesso ed utilizzo:

Utilizzo "istituzionale" per eventi: ad esempio quelli strettamente legati alla procedura di Dibattito pubblico oppure singole iniziative (convegni, meeting, mostre tematiche ecc). In questo caso il Gruppo del Progetto interverrà di volta in volta predisponendo le diverse attività.

Visita libera: i cittadini in alcune giornate fisse settimanali (per adesso è prevista l'apertura la mattina del lunedì dalle 9.30 alle 12, il pomeriggio del mercoledì dalle 15 alle 17 e la mattina del venerdì dalle 10 alle 13) potranno accedere allo spazio espositivo e

alla sala "virtuale" in modo libero. In questo caso il locale sarà presidiato anche con l'ausilio della nuova collaboratrice in servizio civile presso l'Ufficio Stampa. Al visitatore saranno fornite dunque le prime informazioni di base per orientarsi nella mostra e saranno messi a disposizione gli strumenti di consultazione informatici. Saranno inoltre raccolte eventuali richieste di informazioni.

Visita organizzata: in giornate e orari concordati potranno essere organizzate delle visite guidate (con cittadini o categorie varie, scuole ecc) con la presenza di personale del Progetto formato sui temi specifici.

Accanto a questi utilizzi, si dovrà comunque accompagnare l'attività di comunicazione con l'utilizzo degli spazi anche per il lavoro con la delocalizzazione da parte della struttura del Progetto di riunioni

interne o esterne, per mantenere lo spazio "attivo" in maniera continuativa.

Nell'organizzazione degli accessi, sia liberi che programmati, vanno considerate le limitazioni imposte dall'emergenza Covid. In particolare:

l'accesso sarà ammesso solo previa verifica del "green-pass" e della temperatura corporea; il numero massimo di visitatori, valutato in funzione delle superfici degli ambienti, è di 47 per gli spazi interrati, 16 per la sala a piano terra.

Per la gestione degli accessi e per facilitare le comunicazioni con i cittadini è stato predisposto un **indirizzo e-mail trentolab@comune.trento.it** e un **numero telefonico dedicato 0461-889597**.



TRENTO LAB

uno spazio di interrelazione



- **DOVE SIAMO**
via Belenzani, 3 | angolo via Mancini, 2
piano terra Torre Mirana - Palazzo Thun

- **APERTURA AL PUBBLICO**
con ingresso libero

lun 9.30 - 12.00
mer 15.00 - 17.00
ven 10.00 - 13.00

- **VISITE ORGANIZZATE**
previa prenotazione potranno essere organizzate visite guidate con la presenza di personale del progetto (max 20 - 25 persone)

- **CONTATTI**
per info, prenotazioni,
domande e chiarimenti
M | trentolab@comune.trento.it
T | 0461 889597

L'accesso sarà ammesso solo previa verifica del Green Pass e della temperatura corporea



Raccolta fondi su GoFundMe per aiutare chi ha bisogno

Sono sempre di più le persone che vivono in una situazione di marginalità sociale, vulnerabilità e precarietà, problematiche che l'emergenza sanitaria ha amplificato, creando nuove povertà.

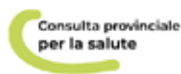
Nei primi mesi del 2021 oltre **seimila persone hanno chiesto e ottenuto aiuti alimentari**. Durante il lock down nel 2020 (marzo-maggio) sono stati distribuiti **pacchi viveri a circa 800 nuclei famigliari**. L'attività è stata svolta dal servizio Welfare in stretta sinergia con le realtà del territorio (Trentino Solidale, Banco alimentare del Trentino Alto Adige, Caritas, Ana) e un'ampia rete di associazioni attive nei quartieri, avviando anche un gruppo operativo sul tema della solidarietà alimentare che sta lavorando su più fronti: il rinforzo di buone prassi di collaborazione tra enti, lo studio di forme diverse di erogazione degli aiuti e la raccolta



congiunta di dati per costruire un osservatorio sulla vulnerabilità socio-economica.

È proprio in questo quadro che il Comune, in collaborazione con il Tavolo per la solidarietà responsabile, ha lanciato una raccolta fondi per acquistare beni alimentari destinati alle persone che hanno difficoltà anche nei loro bisogni primari, come il poter preparare un pasto dignitoso ogni giorno.

Vista l'esigenza di raccogliere risorse in breve tempo, si è deciso di attivare uno strumento più agile del tradizionale conto corrente bancario intestato al Fondo di solidarietà città di Trento (IT87Y0830401811000045356565). Chi desidera contribuire può fare una donazione anche tramite *Una spesa per chi non può*, iniziativa attivata sulla piattaforma **GoFundMe**.



CURAINSIEME

PERCORSO PER CAREGIVER FAMILIARI

GRUPPO DI AUTO MUTUO AIUTO PER CAREGIVER - TRENTO

Per informazioni e per partecipare:
Associazione A.M.A.
0461 239640
gruppi@automutuoaiuto.it

Per iscrizioni
0461 273636
<http://bit.ly/3bNRVcK>



Il gruppo di auto mutuo aiuto per familiari che si prendono cura di anziani è un contesto accogliente in cui è possibile:

- condividere le proprie fatiche e difficoltà in un **clima di ascolto, non giudizio e riservatezza**
- dare e ricevere **sostegno emotivo** e solidarietà
- trovare suggerimenti e strategie per far fronte alla situazione presente e migliorare il **benessere proprio e della persona cara**
- prendersi del **tempo per sé** ed essere sostenuti nel coltivare interessi e rapporti sociali

Il gruppo è aperto a nuovi ingressi e si incontra il **martedì ogni 15 giorni ore 17.00** in via Bronzetti 1 (4° piano).

Punto Famiglie: uno spazio di ascolto e sostegno a disposizione dei cittadini

C. ha deciso di lasciare l'università per intraprendere un percorso diverso; crede che sia la scelta giusta, ma rimangono dubbi e incertezze... Vorrebbe anche avere più amici, ma fa fatica a conoscere persone nuove...

L. e D. sono genitori di due bambine piccole. L'arrivo della seconda in particolare ha cambiato gli equilibri in famiglia; la distribuzione dei carichi di cura diventa spesso motivo di incomprensioni e conflitti nella coppia...

V. sta affrontando la separazione dal marito e sente il bisogno di uno spazio in cui confrontarsi rispetto alla sua nuova quotidianità con i figli adolescenti, che la mettono a dura prova...

N. è rimasta vedova da poco e sente il bisogno di ridefinire tempi, spazi e abitudini...

Queste situazioni sono solo alcuni esempi di persone che si sono rivolte a Punto Famiglie in cerca di aiuto e che sono state accompagnate per un pezzo di strada.

Nelle diverse fasi della vita può capitare, a ogni persona, coppia o famiglia, di affrontare dei **momenti di fatica, difficoltà, crisi...** È normale!

Ci sono situazioni particolarmente delicate, di svolta, di stallo, di scelta, di passaggio, nelle quali poter **parlare con qualcuno in un contesto di ascolto accogliente e informale, ma allo stesso tempo professionale, può fare la differenza.**



PUNTO FAMIGLIE
ascolto e promozione

Se senti il bisogno di confrontarti rispetto ad una particolare situazione che stai vivendo, se stai attraversando un momento di difficoltà relazionale, se ti senti affaticato e disorientato riguardo ad aspetti educativi che stai affrontando come genitore, se pensi di avere bisogno di aiuto ma non sai a quale servizio rivolgerti, Punto Famiglie può offrirti **ascolto, sostegno e orientamento** nel trovare le risorse e le modalità per far fronte ai momenti critici e complessi che caratterizzano la vita personale e familiare.

Sarai accolto da **operatrici formate alla consulenza e all'accompagnamento familiare. I colloqui sono gratuiti e su appuntamento.**

Punto Famiglie - ascolto e promozione è promosso e finanziato dal servizio Welfare e coesione sociale e gestito dall'Associazione A.M.A. auto mutuo aiuto. È a disposizione di singoli, coppie e genitori residenti nei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme.

Oltre allo spazio d'ascolto, Punto Famiglie offre opportunità di incontro e socializzazione, confronto in gruppo e formazione.

Contatti:

0461 391383 - 342 1395378

puntofamiglie@automutuoaiuto.it

www.automutuoaiuto.it

Facebook **@puntofamiglie**

Ritorno al nido, posti disponibili per il tempo parziale pomeridiano

Lo scorso 1° settembre si sono riaperti i termini per la presentazione della domanda di ammissione al nido per l'anno educativo 2022/2023. In sede di domanda può essere data la disponibilità ad essere contattati anche nel corso del corrente anno educativo 2021/2022, qualora vi sia disponibilità di posti e la graduatoria annuale approvata a maggior relatività al nido scelto sia esaurita.

La domanda di ammissione al nido può essere presentata esclusivamente online accedendo tramite SPID o Carta Provinciale/Nazionale dei Servizi (tessera sanitaria appositamente abilitata) allo Sportello online del Comune oppure, solo per coloro che non hanno la possibilità di accesso a internet, prendendo appuntamento presso il servizio Servizi all'infanzia e istruzione.

Attualmente risultano ancora dei **posti disponibili presso i nidi a tempo parziale pomeriggio** per eventuali ammissioni già dal mese di ottobre 2021.

I nidi che offrono il servizio a tempo parziale pomeriggio sono il Magicocastello in via Petrarca 9 e il nido Madonna Bianca in via Bettini 1.

Il servizio presso il nido Il Magicocastello viene erogato dalle 13.30 alle 19.30 con la possibilità di chiedere l'anticipo di orario dalle 12.30, con erogazione del pasto, limitatamente ai posti disponibili. Una diversa articolazione oraria è invece prevista al nido di Madonna Bianca che eroga il servizio nella fascia oraria dalle 12.30 alle

18.30 garantendo anche la fruizione del pasto ai bambini. Per rispondere ad eventuali esigenze di maggior copertura oraria, è prevista anche la possibilità del posticipo di orario fino alle 19.30 qualora richiesto dai genitori di almeno 5 bambini.

Il **progetto educativo dei nidi part time pomeriggio** ha una sua specificità a partire dalla progettazione dei tempi dell'ambientamento e dell'articolazione della giornata educativa. I bambini e le bambine infatti arrivano al nido con un bagaglio di esperienza e di vissuti di una parte di giornata trascorsa e rispetto al quale il servizio educativo deve saper proporre in modo coerente e complementare. Il nido part time pomeriggio propone una scansione prevedibile dei momenti di cura che si ripetono giorno dopo giorno e permettono ai bambini di vivere attivamente il contesto e vivere da protagonisti i diversi momenti della giornata. Dopo l'accoglienza e il pasto, è previsto un momento di cura personale e l'accompagnamento al riposo in cui vengono rispettati i tempi e le modalità individuali di ogni bambino. Il momento della merenda, che viene proposto al risveglio verso le 16.15, permette ai bambini di ritrovarsi insieme prima



dell'attività di gioco o di una specifica esperienza educativa con proposte e materiali pensati per favorire i bisogni di espressione e di crescita motoria, relazionale e affettiva dei bambini. Le principali proposte educative riguardano il gioco di scoperta e di manipolazione di materiali, il gioco simbolico, l'angolo della lettura, le attività grafico-espressive, di manipolazione. Ai bambini più piccoli vengono proposte attività e spazi adeguati alle loro esigenze come l'angolo morbido, il cestino dei tesori (con oggetti in materiale naturale, legno, stoffa..), libretti cartonati e in stoffa.

A partire dalle 17.30 è previsto il momento del ricongiungimento pensato con flessibilità rispetto alle esigenze delle famiglie e dei bambini.

Nidi comunali, le rette calano del 37 per cento

Per l'anno educativo in corso le rette mensili dei Nidi d'infanzia sono diminuite di una percentuale pari al 37 per cento. Lo ha deliberato la Giunta comunale dando così concretezza alla misura finanziata con l'assestamento di bilancio di maggio, che ha previsto un milione di euro proprio per l'abbattimento delle rette dei Nidi. L'intervento dell'Amministrazione comunale avviene con lo strumento del "Bonus Nido", che è stato varato con due finalità. La prima è quella di sostenere le famiglie della città, che in molti casi hanno risentito dell'impatto della pandemia anche dal punto di vista economico. In secondo luogo l'Amministrazione comunale, nella consapevolezza dell'importante ruolo educativo del servizio di nido d'infanzia, si impegna ad

offrire opportunità di benessere e di crescita ai bambini e alle bambine della città.

Il Bonus è destinato ai bambini residenti nel comune di Trento e iscritti ai Nidi comunali nell'anno educativo 2021-2022, a partire dall'1 settembre 2021 e fino al 31 luglio 2022. Le modalità di attribuzione decise dalla Giunta stabiliscono l'applicazione di una riduzione percentuale pari al 37 per cento sulla retta mensile definita, per ogni singolo utente, in base al relativo valore dell'indicatore Icef. Il Bonus viene riconosciuto direttamente con l'emissione dei bollettini di pagamento da parte dell'Amministrazione comunale.

Di fatto, a partire dalle rette di frequenza relative a settembre-ottobre, le famiglie vedono decurtata la tariffa mensile, che per

il tempo pieno va da un minimo di 25 euro (in precedenza erano 40,60) a un massimo di 275 euro (erano 437 euro).

Per tutto il periodo di validità del Bonus Nido comunale non vengono applicate le riduzioni per i periodi di assenza altrimenti previste dal sistema tariffario, fatta eccezione per il caso di ricovero ospedaliero dove la riduzione della retta resterà totale.

Le famiglie possono inoltre fruire di un ulteriore sostegno attraverso il Bonus asilo nido erogato dall'Inps che prevede un contributo per sostenere le spese relative alla frequenza del nido d'infanzia. Le domande per richiedere il Bonus Inps asilo nido possono essere presentate utilizzando l'apposito servizio online sul sito Inps oppure rivolgendosi ai patronati.

Sommando l'intervento del Comune a quello dell'ente previdenziale, le rette sono state ulteriormente ridotte. In particolare, la retta minima è stata azzerata, quella media si aggira intorno ai 50 euro, quella massima è di 139 euro.





Nuove progettualità per il Piano giovani di zona

Alla seconda call del piano giovani hanno partecipato cinque idee progettuali che durante l'estate hanno preso forma.

Tra queste il **Progetto di ricerca ed analisi dei dati sulla popolazione della movida di Trento** vuole realizzare una ricerca sociologica per chiarire il numero e la forma (eterogeneità) degli avventori della Trento by night e degli esercenti coinvolti. Lo scopo è rilevare bisogni e problematiche e fare chiarezza sul caldo tema che da anni ormai è fonte di accese discussioni tra l'amministrazione e le altre parti in causa.



Il progetto, proposto da UNITIN vede la collaborazione con

T.A.U.T., Consulta degli studenti, Università di Trento e UNICittà.

Giocastudiamo: pronti per una nuova avventura!

È iniziato il nuovo anno scolastico 2021-2022 e anche una nuova "stagione" per i Giocastudiamo, i centri per bambini, bambine, ragazzi e ragazze sovvenzionati dall'ufficio Politiche giovanili.

A Trento sono operativi otto Giocastudiamo e si trovano a Canova, Roncafert, Spini di Gardolo, Solteri/Magnete, Cristo Re/Piedicastello, Martignano, Cognola e Villazzano.

L'anno scorso sono state 14.783 le presenze ai Giocastudiamo per un totale di 360 iscritti e sono stati 45 i giovani volontari e tirocinanti che hanno supportato l'attività degli operatori.

Il Giocastudiamo è uno spazio

aggregativo ed educativo rivolto a studenti e studentesse delle scuole elementari e medie. Dopo la scuola, vengono coinvolti attraverso il gioco, attività laboratoriali, artistiche ed espressive in un percorso di crescita e di sviluppo di relazioni tra pari e con gli adulti. Il Giocastudiamo propone anche alcune attività di supporto e affiancamento ai compiti scolastici. Il Giocastudiamo svolge un importante lavoro di comunità con le realtà e le organizzazioni del territorio e cerca di coinvolgere famiglie e volontari. Presso i Giocastudiamo si possono svolgere anche periodi di alternanza scuola lavoro.

Attualmente gli enti che gestiscono i Giocastudiamo sono la Coop. Geco, la Coop. Arianna, la Aps Carpe Diem e l'Aps Tre Fontane.

Tutte le informazioni su www.trentogiovani.it



I Piedibus si rimettono in moto nelle scuole della città

Sono in fase di ripartenza alcuni Piedibus della città.

Nelle scuole primarie Schmid, Mattarello, Villazzano e S. Anna, dove erano già attivi lo scorso anno, bambini e volontari percorrono insieme al mattino il tragitto casa-scuola. In altre scuole si sta promuovendo e verificando la possibilità di attivarne di nuovi. Grazie ai volontari disponibili e alla collaborazione di docenti e scuole!

Per info e coordinamento:
www.trento.giovani.it



Redazione diffusa a @trentogiovani

Forse non lo sai, ma a Trentogiovani esiste una redazione diffusa: una possibilità per chi ama esprimersi tramite la scrittura, il disegno, la fotografia e i video la possibilità di dare il suo contributo con articoli, racconti e riflessioni sulle tematiche centrali per le politiche giovanili del Comune.

Non solo chi vive quotidianamente gli uffici e gli eventi delle politiche giovanili ha l'opportunità di pubblicare articoli e contenuti per il sito, chiunque, che sia da solo o in gruppo, può scrivere un articolo per noi, raccontare una sua particolare esperienza tramite un video o delle fotografie, esprimere le proprie idee su un argomento, presentarci una riflessione personale anche con un disegno.

Il nostro sito e le nostre pagine social accoglieranno i diversi contenuti, pubblicandoli per stimolare un dialogo sui temi che più ci stanno a cuore: la città di Trento, i giovani, la musica, l'arte, lo sport,... e chi più ne ha più ne metta!

Più nello specifico, i principi sui quali basiamo il nostro lavoro sono: la partecipazione e il protagonismo, l'autonomia e la responsabilità, l'azione educativa, l'inclusione e la valorizzazione della diversità, l'accessibilità, la diffusione della cultura, il miglioramento continuo e l'innovazione, la sostenibilità e la generatività.

Per saperne di più consulta il piano delle politiche giovanili 2017-2025.

Se vuoi fare due chiacchiere con noi sulle tue idee, contattaci all'indirizzo redazione@trentogiovani.it o al numero 3316131969.

Alla stessa mail potrai poi inviarti il tuo contributo corredato da una tua breve presentazione.

Ti aspettiamo!



BENI COMUNI

Sono entrate nel vivo quest'estate le attività previste dal patto di collaborazione **A Chiese aperte: nella Città del Concilio, un ponte sospeso tra cultura e spiritualità**, siglato tra l'Amministrazione comunale e l'associazione A Chiese aperte e finalizzato alla cura di due beni architettonici considerati due tesori da valorizzare e custodire: la Cappella di Sant'Adalberto nel Parco di Gocciadoro e la cappelletta presso il cimitero della Vela.

Grazie ai cittadini attivi dell'associazione la Cappella di Sant'Adalberto, recentemente ristrutturata dall'Amministrazione comunale, è aperta al pubblico il venerdì dalle 13.30 alle 19, sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 19.

Continuano le attività di abbellimento delle aree verdi del sobborgo di Meano nell'ambito del patto **Meano Bella**. L'obiettivo della Pro Loco Cà Camuna del Meanese è quello di valorizzare il paese attraverso alcuni semplici e graduali interventi di abbellimento e di pulizia delle aree verdi del sobborgo, coinvolgendo i cittadini



affinché ognuno possa contribuire a rendere il paese sempre più bello e accogliente.

È stato rinnovato il patto stretto nel 2019 con il gruppo informale **Orto Aperto**, che rispondendo a una proposta lanciata dall'Amministrazione ha dato vita ad un innovativo progetto, arricchente per tutta la comunità.

Il terreno messo a disposizione dal Comune in via Medici è stato ripulito, bonificato e coltivato con grande cura e ottimi risultati. I ragazzi hanno lavorato il terreno, ma lavorato anche con il territorio; hanno coltivato ortaggi e piante, ma coltivato anche relazioni preziose e continueranno a farlo, proponendo iniziative aperte alla cittadinanza.

La Pro Loco Cà Comuna del Meanese è la protagonista anche di un altro patto che con l'Associazione famiglie di persone con disabilità intellettiva e relazionale del Trentino - Anffas Trentino onlus e l'associazione di promozione

Dall'orto al campo da basket

sociale Ecomuseo Argentario: con questo patto sarà reso fruibile un tratto di percorso della **Via Claudia Augusta** anche a persone con ridotta mobilità o disabilità intellettiva, a famiglie con bambini piccoli e a persone non vedenti, favorendo la conoscenza del territorio e del percorso storico, valorizzando uno storico simbolo



di collegamento tra la civiltà latina e la civiltà germanica e contribuendo a renderlo bello, curato e a tutti accessibile in un'ottica di inclusività.

Alla realizzazione delle attività collabora anche la classe 3A del li-

, i cittadini si prendono cura della città

ceo linguistico Sophie Magdalena Scholl.

Con il patto **Pigarelli Basket Court** l'associazione Gardolo Basket si è impegnata a valorizzare e custodire il campo da basket adiacente alla Scuole Pigarelli, per fare in modo che tutta la comunità lo possa utilizzare in modo libero e sicuro per il gioco e lo sport.

È stato approvato anche il patto **Rispetto e Condivisione**, con cui l'associazione Tennis 5 Contrade si propone di prendersi cura del campo polivalente situato presso il parco di Mattarello.

Sarà il Comitato del Trentino dell'Unione italiana sport per tutti (Uisp), in collaborazione con l'associazione Giovani Arte Sport Asd, l'associazione sportiva dilettantistica Front Flip, l'associazione Sssf - Sport Senza Frontiere Trentino Aps e l'associazione sportiva dilettantistica Easy Ramp a prendersi cura per i prossimi due anni dell'area ludico sportiva denominata "Park Trento", in via del Maso Smalz.

Il patto di collaborazione **Park Trento: un bene comune per promuovere lo sport per tutti** raccoglie l'eredità del precedente per garantire uno spazio aperto, inclusivo e utilizzato in modo responsabile.

Un gruppo di lavoro permanente definirà le attività ed iniziative presso l'area sportiva, monitorerà l'andamento del patto e verificherà eventuali punti critici e problemi emersi.

Tra le nuove proposte di collaborazione, con **Plastic Free X**

Trento l'Associazione Plastic Free intende attivarsi in azioni concrete di sensibilizzazione della comunità verso le tematiche ambientali legate alla riduzione dei rifiuti e alla salvaguardia dell'ambiente. L'idea progettuale prevede passeggiate ecologiche di raccolta della plastica, stand informativi in città, momenti di informazione ambientale nelle scuole, ma anche piattaforme digitali come strumento privilegiato e adatto per realizzare l'attività di sensibilizzazione contro la plastica.

È diventato realtà **Il Sentiero magico**, oggetto dell'omonimo patto di collaborazione, progetto ideato dalla classe IIC delle scuole Winkler per approfondire la conoscenza del parco di Gocciadoro e valorizzarne un sentiero. La classe ha inventato e scritto una leggenda sul parco, il cui testo è stato suddiviso in 10 parti e arricchito con musica, poesie scientifiche e schede illustrative di otto spe-

cie arboree. Il racconto registrato sarà disponibile online tramite QRCode in altrettante postazioni lungo il sentiero.

È stato realizzato e inaugurato il totem **Gino Rifiutino- un viaggio tra i RIF_UTILI** presso la piazza dell'Argentario. Il totem funge da postazione di bookcrossing, per rimarcare che i libri sono beni preziosi di scambio e che non possono diventare rifiuti.



Attiva SPID in Comune!

Con **SPID** puoi accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione (locale, provinciale e regionale) con **un solo nome utente e una sola password**.

- Ecco qualche esempio concreto:
- compila le pratiche comodamente online sullo **Sportello online** del Comune di Trento
 - visualizza i referti direttamente online accedendo alla **Cartella Clinica del Cittadino (TreC)**
 - ottieni il **Green Pass** tramite l'app IO, l'app Immuni o il sito del

Governo
- compila la **dichiarazione 730** direttamente online sul portale dell'Agenzia delle Entrate

Il Comune di Trento ha attivato una convenzione con il gestore Lepida per cui attivare SPID in Comune è facilissimo!

1. Registra i tuoi dati sul sito di Lepida: **<https://id.lepida.it/lepidaid/registra>**
2. Scegli il riconoscimento di persona e, come sede per l'identificazione, scegli "Comune di Trento"

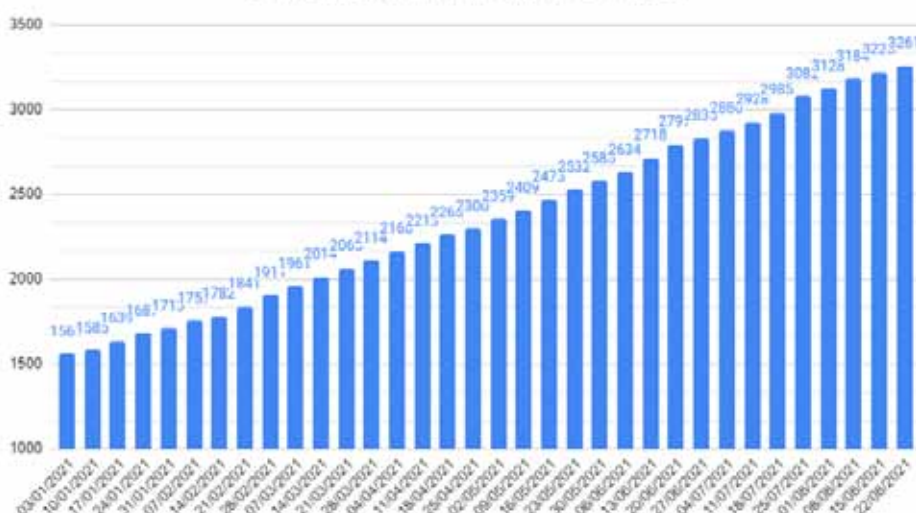


3. Prendi appuntamento in Comune: all'URP, presso l'Anagrafe in piazza Fiera, nelle circoscrizioni o presso il Servizio Innovazione in via Maccani 148

Per saperne di più: **<https://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Smart-city/Utilita/Attiviamo-SPID-in-Comune>**

Al 22/08/2021 risultano attivate in Comune 3261 identità SPID.

SPID Lepida rilasciati (dato totale)



Tra marzo e luglio 2021 presso il servizio innovazione, ricerca e transizione digitale del Comune è stato attivato in via sperimentale un servizio di **supporto per guidare cittadini e cittadine** in tutte le fasi dell'attivazione di **SPID** (dalla pre-registrazione, al riconoscimento di persona e fino al primo utilizzo) e nell'utilizzo di strumenti digitali come **Sportello online, PagoPA, appIO e Cartella Clinica del Cittadino (TreC)**.



L'attività di supporto si è svolta sia **in presenza** che tramite canali digitali (via **mail** dedicata, **cittadinanzadigitale@comune.trento.it** e via **telefono**).



Seguici sui nostri canali social per rimanere aggiornato/a sulle nostre attività!

Facebook: <https://www.facebook.com/trentosmartcity/>

Twitter: <https://twitter.com/trentosmart>

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/company/trentosmartcity>



Comunica in via telematica con il tuo Comune, ecco le novità

Il 19 luglio la Giunta comunale, in coerenza con quanto definito anche dalla Giunta provinciale e per adeguarsi alle numerose modifiche ed evoluzioni del Codice dell'amministrazione digitale (CAD), ha aggiornato le direttive che disciplinano le comunicazioni telematiche con il Comune.

Ecco una tabella riassuntiva delle modalità attraverso le quali cittadini, cittadine, enti privati, imprese, società e liberi professionisti possono presentare domande, dichiarazioni o segnalazioni e trasmettere comunicazioni e documenti:

DOMANDE, DICHIARAZIONI, SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI E DOCUMENTI (ed eventuali allegati) DA TRASMETTERE e TIPO DI SOTTOSCRIZIONE	MEZZO DI TRASMISSIONE
Documento presentato via web previa identificazione del soggetto mediante SPID, CIE, CNS o CPS/Tessera sanitaria (senza necessità di sottoscrizione)	Servizi on line: https://sportello.comune.trento.it/
Documento informatico sottoscritto con firma digitale	E-mail o PEC* (la PEC è obbligatoria solo per imprese/società e liberi professionisti tenuti all'iscrizione nell'INI-PEC**)
Scansione del documento cartaceo sottoscritto con firma autografa allegato al messaggio di trasmissione + documento di identità del sottoscrittore (ad eccezione delle mere comunicazioni)	E-mail o PEC (la PEC è obbligatoria solo per imprese/società e liberi professionisti tenuti all'iscrizione nell'INI-PEC)
Documento informatico allegato al messaggio di trasmissione (previa verifica dell'iscrizione del soggetto in uno degli indici previsti dal CAD) (senza necessità di sottoscrizione) oppure scansione del documento cartaceo allegato al messaggio di trasmissione (previa verifica dell'iscrizione del soggetto in uno degli indici previsti dal CAD) (senza necessità di sottoscrizione) oppure documento scritto direttamente all'interno del corpo del messaggio di trasmissione (previa verifica dell'iscrizione del soggetto in uno degli indici previsti dal CAD) (senza necessità di sottoscrizione)	Domicilio digitale (PEC iscritta in uno degli indici previsti dal CAD)

*PEC: posta elettronica certificata

**INI PEC: indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti, elenco di indirizzi PEC costituiti presso il registro delle imprese e gli ordini o collegi professionali

Informazioni complete sul sito del Comune:
<https://bit.ly/3ksWn4S>



Due cacce al tesoro alla scoperta di Trento

Far scoprire i segreti della città ai più piccoli attraverso la mobilità sostenibile e il verde urbano. È questo lo scopo che accomuna due iniziative nate rispettivamente nell'ambito di *Fiori al centro*, che ha abbellito il centro con multicolori installazioni floreali durante tutto il periodo estivo, e a corollario dello svolgimento dei Campionati europei di ciclismo. Rimanendo fedele alle linee guida delle precedenti edizioni, con *Fiori al centro* l'ufficio Parchi e giardini, ha riproposto anche quest'anno una caccia al tesoro con cui cimentarsi quando si vuole, da soli o accompagnati da adulti. Si è cercato di avvicinare il bambino alla rappresentazione visiva della topografia verde ed urbana attraverso una dimensione esperien-

ziale: collegando punti, contando passi, misurando i tempi, definendo linee e creando disegni. Nasce invece da un'idea di Silvia Conotter, responsabile del progetto Il Trentino dei bambini, la caccia al tesoro per le vie della città legata al tema della bicicletta. Lo scopo di *L'avventura di Trento. Scopri in bicicletta i tesori della città* è guardare con attenzione alcuni scorci del centro storico (e non solo), guidati da una mappa, e sciogliere alcuni divertenti indovinelli. Le soluzioni corrette porteranno a ricomporre un vero puzzle, scoprendo così un grande campione del ciclismo, Gino Bartali. Il materiale per mettersi in gioco e lanciarsi alla scoperta dei tesori di Trento è disponibile presso l'ufficio relazioni con il

pubblico, all'angolo tra via Belenzani e via Mancini (Fiori al centro), e gli uffici dell'azienda per il turismo Trento Bondone e Valle dei Laghi (L'avventura di Trento). Sono previsti gadget a tema per entrambi i percorsi.



La bellezza dell'arte per sostenere chi combatte contro la demenza

Continua anche in autunno il progetto *L'arte nel cuore. Nel cuore dell'arte*, sostenuto dal Comune e dedicato a persone con demenza e ai loro familiari che vede la

collaborazione in rete fra più istituzioni museali, Museo Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali, Museo Diocesano Tridentino, Ufficio Beni archeologici della Soprintendenza per i beni culturali, insieme al Centro diurno Alzheimer - Civica di Trento e all'associazione Alzheimer Trento.

Un'iniziativa ideata per favorire l'inclusione e l'accessibilità culturale, basato sulla convinzione che arte e cultura possano essere una risorsa fondamentale per produrre benessere.

Gli appuntamenti di ottobre sono fissati nella giornata di martedì

con inizio alle 9.30.

Le visite guidate, a partecipazione gratuita, si svolgeranno a numero chiuso, nel rispetto delle misure sanitarie vigenti (per l'accesso nei musei è necessario essere muniti di Green Pass) e su prenotazione, scrivendo a artelcuoretn@gmail.com o telefonando al 349 2135673 dalle 8.30 alle 18 dal lunedì al venerdì.



Spazio De Gasperi: il percorso virtuale

Inaugurato il 18 gennaio 2020 e visitato pochi giorni dopo dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Spazio De Gasperi è un'esposizione permanente di oggetti, immagini e documenti relativi alla vita dello statista trentino Alcide De Gasperi, realizzata a Palazzo Thun grazie alla donazione di Maria Romana De Gasperi al Comune di Trento e alla Fondazione Museo storico del Trentino.

A 75 anni dallo storico discorso di Alcide De Gasperi alla conferenza di pace di Parigi, la Fondazione Museo storico ha dato nuovo impulso a questo luogo così importante per la città di Trento con un percorso virtuale, figlio anche dell'emergenza sanitaria che ci accompagna ormai da mesi.

L'iniziativa è il risultato di un insieme di riflessioni e studi di carattere metodologico storico e comunicativo. La consulenza tecnica dello Studio xycomm

ha contribuito ad individuare lo stile comunicativo più opportuno grazie alla loro esperienza in questo settore.

Il percorso non vuole fornire una semplice riproposizione dei documenti presenti a Palazzo Thun, piuttosto incuriosire e spiegare il progetto, auspicando una visita reale allo spazio fisico di via Belenzani.

Il tour virtuale è composto da una pagina di presentazione del progetto, cui segue una sezione dedicata alla vita del politico trentino, secondo la cronologia più condivisa dalla storiografia, e promuove alcuni dei documenti esposti, scelti per importanza e capacità evocativa. Tutte le sezioni che compongono il percorso offrono una selezione di brani tratti da una lunga intervista rilasciata dalla signora Maria Romana al direttore della Fondazione Museo storico del Trentino Giuseppe Ferrandi. I brani del video registrato nella casa

di Sella Valsugana accompagnano il pubblico con aneddoti e riflessioni, che rendono evidente l'importanza del ruolo della figlia dello statista sia rispetto al suo valore di testimone sia di donatrice.

Nella sezione didattica è presente un video che sintetizza le principali tappe della vita di De Gasperi, risultato delle dichiarazioni di alcuni storici locali. Si trovano infine le informazioni per contattare il settore della Fondazione Museo storico che si occuperà delle attività rivolte alle scuole e agli adulti, una volta che l'emergenza sanitaria sarà risolta.

Il percorso virtuale è disponibile sul sito della Fondazione Museo storico del Trentino (www.museostorico.it), Spazio De Gasperi a Palazzo Thun è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18, con ingresso libero, alle condizioni disposte in base alle esigenze sanitarie.



Centro Servizi
Culturali S. Chiara
presenta:



GrandeProsa

NOVEMBRE • APRILE

STAGIONE
2021.2022

Trento • Teatro Sociale

4-5-6-7 11 2021

PEACHUM

Un'opera da tre soldi

di Fausto Paravidino
regia Fausto Paravidino
con Fausto Paravidino, Rocco Papaleo

18-19-20-21 11 2021

ARSENICO E VECCHI MERLETTI

di Joseph Kesselring
traduzione di Masolino D'Amico
regia Geppy Gleijeses
con Annamaria Guarnieri, Giulia Lazzarini

2-3-4-5 12 2021

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO

di Jane Auste
regia Arturo Cirillo
con Arturo Cirillo

16-17-18-19 12 2021

DIPLOMAZIA

di Cyril Gely
regia De Capitani / Frongia
con Ferdinando Bruni, Elio De Capitani

13-14-15-16 01 2022

I DUE GEMELLI VENEZIANI

di Carlo Goldoni
adattamento Angela Demattè, Valter Malosti
regia Valter Malosti

27-28-29-30 01 2022

ENRICO IV

di Luigi Pirandello
regia Yannis Kokkos
con Sebastiano Lo Monaco

10-11-12-13 02 2022

LO ZOO DI VETRO

di Tennessee Williams
adattamento e regia Leonardo Lidi
con Tindaro Granata

17-18-19-20 03 2022

IL DELITTO DI VIA DELL'ORSINA

di Eugène Labiche
adattamento e regia Andrée Ruth Shammah
con Massimo Dapporto, Antonello Fassari
e la partecipazione straordinaria
di Antonio Cornacchione

31 03 2022

1-2-3 04 2022

EICHMANN

Dove inizia la notte

di Stefano Massini
regia Mauro Avogadro
con Ottavia Piccolo, Paolo Pierobon

7-8-9-10 04 2022

L'ATTESA

di Remo Binosi
regia Michela Cescon
con Anna Foglietta, Paola Minaccioni



ph. Giulia Di Vianonno

Centro Servizi Culturali S. Chiara
Trento, Via S. Croce 67
www.centrosantachiara.it

Numero Verde
800-013952



MAIN SPONSOR



MEDIA PARTNER

